

# FORTE DIAMANTE

## ARCHITETTURA

Il primo progetto (1747), opera dell'architetto De Sicre, non si addiceva alla morfologia del territorio; ne venne realizzato un secondo, dell'architetto De Cotte, realizzato tra il 1756 e il 1758. Il forte è il punto più elevato (667 metri) di un sistema di mura e fortificazioni militari, via via ampliato e modificato tra il XVII e il XIX secolo per difendere il territorio della Repubblica di Genova.

## STORIA

Le prime notizie di una postazione militare sul monte Diamante risalgono alla fine del 1300 (vi sorgeva la "Bastia del Pino"). Tale postazione riprese importanza in seguito all'assedio austriaco del 1747. Nel 1800 fu teatro di sanguinosi scontri tra le forze filo-napoleoniche franco-italiane e l'esercito austriaco.

## CURIOSITÀ E LEGGENDE

Durante gli scontri del 1800, i Francesi spararono coi cannoni agli assediati Austriaci e danneggiarono molti paesi circostanti; alcuni abitanti del luogo conservano ancora le palle di cannone ritrovate in quei luoghi. A quella battaglia, inoltre, sembra abbia partecipato anche il giovane Ugo Foscolo.

## ITINERARI

1. Con il caratteristico Trenino di Casella, da piazza Manin, si può scendere a Campi, per proseguire a piedi fino al Forte (30 minuti circa di cammino).
2. Un percorso di trekking non troppo difficoltoso permette di vedere i quattro forti Sperone, Puin, Fratello Minore con arrivo al Diamante.
3. In mountain bike, si può seguire il percorso del CAI lungo le mura, partendo dallo Sperone con arrivo al Diamante (10 km, circa 3 ore)

Forte Diamante

Le fort est le point culminant (667 mètres) d'un système de murs militaires créées pour défendre l'ancienne République de Gènes.

## PARCOURS

- 1) En utilisant le caractéristique tortillard de Casella, de place Manin à Gènes on peut descendre à Campi et poursuivre à pied jusqu'au Fort (30 minutes de chemin).
- 2) Un parcours de randonnée pas trop difficile permet de voir les quatre Forts : Sperone, Puin, Fratello Minore et Diamante.
- 3) En faisant un tour à VTT on peut suivre le parcours CAI le long des remparts en partant de Fort Sperone jusqu'à Diamante (10 km, 3 heures environ).

The fort is the highest part (667 metres) of a system of military walls created to defend the ancient Republic of Genoa.

## HOW TO ARRIVE:

- 1) From Piazza Manin (Genoa city centre) to Campi by the characteristic train "Trenino di Casella" ("Trenino di Casella"); Then on foot to the fort (30 minutes' walk).
- 2) A quite easy walking to visit four forts: Sperone, Puin, Fratello Minore and, finally, Diamante.
- 3) By mountain bike you can ride along the walls, following the CAI trail, from Sperone-Fort to Diamante (10 km, about 3 hours).

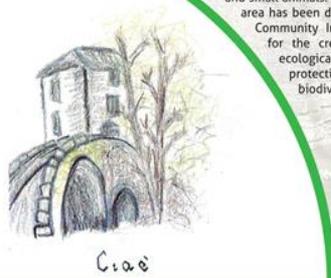
# SENTIERO DI CIAE'

## SENTIERO

"Ciae" è un'area naturale sita nel Comune di Sant'Olcese dotata di un Rifugio Escursionistico e collegata all'Alta Via dei Monti Liguri. Il sito di Rio Ciae (superf. di circa 1.200 ettari) possiede un percorso naturalistico e botanico di particolare interesse per l'habitat intatto e la fauna caratteristica: accoglie uccelli rari come il Succiacapre e l'Averla piccola e piccoli animali come la Salamandrina dagli Occhiali e il Cervo Volante. Dal 2006 tutta l'area è stata dichiarata S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario), tappa importante per la creazione della rete ecologica regionale e per la tutela della biodiversità ligure.

Ciae est un terrain situé à Sant'Olcese doué d'un Abri Randonnée et joint à la Grande Rue des Montagnes Ligures. Le site de Rio Ciae (surface d'environ 1.200 hectares) a un chemin naturaliste et botanique d'un intérêt particulier pour l'habitat intact et la faune caractéristique: il accueille des oiseaux rares et de petits animaux. De 2006 tout le terrain a été déclaré S.I.C. (Site d'Intérêt Communautaire), étape importante pour la création d'un réseau écologique régional et pour la protection de la biodiversité ligure.

Ciae is a natural area located in Comune di Sant'Olcese, provided with a hikers' refuge and linked to the High Route of Ligurian mountains. The site of Rio Ciae (area of approximately 1,200 hectares) has a naturalistic and botanic trail of particular interest for its intact habitat and for the characteristic fauna: it includes rare birds and small animals. Since 2006 the whole area has been declared S.I.C. (Site of Community Interest), fundamental for the creation of a regional ecological network and for the protection of the Ligurian biodiversity.



Ciae

# SALAME DI SANT'OLCESE

Uno dei prodotti tipici del Comune di Sant'Olcese è il salame, conosciuto anche all'estero. Viene preparato principalmente con carne bovina e suina, con l'aggiunta di altri ingredienti. Solitamente viene accompagnato da fave novelle, formaggio e vino. I due maggiori produttori della zona sono Cabella e Parodi.

Un des produits typiques de notre territoire est le saucisson de Sant'Olcese, connu même à l'étranger. Préparé avec de la viande de bœuf et de porc avec d'autres ingrédients, d'habitude le saucisson est mangé avec des fèves, du fromage et du vin. Les deux magasins de Sant'Olcese qui produisent et vendent le saucisson sont Cabella et Parodi.

It's a typical product, known and appreciated all over the world. It's mainly made of beef and pork, then made into sausages, traditionally served with broad beans, cheese and wine. Two famous producers and sellers in Sant'Olcese are Cabella and Parodi.



Salame di S. Olcese

## Sant' Olcese

Il comune di Sant'Olcese è situato in alta val Polcevera, lungo il torrente Sardorella a circa 20 km a nord di Genova, formato da diverse frazioni e numerosi piccoli nuclei di case sparse. Il territorio è costituito dalle nove frazioni di Arvigo, Casanova, Cornago, Manesseno Piccarello, Sant'Olcese Torrazza, Transasco e Vicomorasso per un totale di 21,9 km<sup>2</sup>. Confina a nord con il comune di Serra Riccò, a sud con Genova, a ovest con Serra Riccò e Genova, ad est con Montoggio.

## Sant' Olcese

The municipality is located in Sant'Olcese high Polcevera, Sardorella along the creek, about 20 miles north of Genova, made up of many villages and small groups of scattered houses. The territory is made up of nine hamlets of Arvigo, Casanova, Cornago, Manesseno Piccarello, Sant'Olcese Torrazza, Transasco and Vicomorasso for a total of 21,9 km<sup>2</sup>. It is bordered to the north by the municipality of Serra Riccò, south of Genova on the west by the Serra Riccò and Genova; to the east by Montoggio.



## Come arrivare

**Strade**  
Il comune di Sant'Olcese è attraversato dalla strada provinciale 2 di Sant'Olcese che dal quartiere genovese di Bolzaneto percorre tutta la valle del torrente Sardorella, passando per Manesseno, Arvigo, Piccarello, Sant'Olcese e Busalletta; il collegamento viario si congiunge poi nel territorio del comune di Serra Riccò con la strada provinciale 3 di Crocetta d'Oreoro che porta a Casella.

**Ferrovie**  
La stazione ferroviaria nazionale più vicina è quella di Genova Bolzaneto sulla linea Torino-Genova, ma il territorio comunale è attraversato dalla linea ferroviaria Genova Casella con fermate a Transasco, Campi, Pino, Torrazza, Sardorella, Vicomorasso, Sant'Olcese Chiesa, Sant'Olcese Tullio e Busalletta.

## How to Arrive

**Roads**  
The municipality of Sant'Olcese is crossed by the road 2 Sant'Olcese that the Genoese neighborhood of Bolzaneto runs through the valley of the river Sardorella, through Manesseno, Arvigo, Piccarello, Sant'Olcese and Busalletta; the link road joins them in the municipality of Serra Riccò with the provincial road of 3 spreader of Oreoro leading to Casella.

**Railways**  
The railway station is the nearest national network of Bolzaneto on the Turin-Genoa, but the territory is crossed by the branch railway line Genova-Casella with stops in Transasco, Fields Pine, Torrazza, Sardorella, Vicomorasso, Sant'Olcese Church, Sant'Olcese Tullio and Busalletta.

[www.comune.santolcese.ge.it](http://www.comune.santolcese.ge.it)

Il presente depliant è stato realizzato dall'Assessorato alla Cultura e Turismo di Sant'Olcese in collaborazione con gli alunni della scuola sec. di 1° Ado Negri I.C. Serra Riccò e Sant'Olcese nell'ambito del "Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sant'Olcese progetto di partecipazione dei giovani all'attività sociale e culturale della scuola e della comunità locale, attivo sul territorio dall'anno scolastico 2009/2010.



Comune di Sant'Olcese

Terra di Eccellenze

# VILLA SERRA

FOTO di Massimiliano Ruvoletti

**Villa Serra**, il cui nucleo centrale originario risale al XVII secolo, dopo vari lavori di restauro nel 1992 è stata aperta al pubblico. La villa settecentesca, il giardino all'inglese, le molte specie animali e vegetali e i sentieri naturali creano un ambiente che vale la pena vedere. Vi si svolgono numerose iniziative adatte a tutte le età (si ricordano, tra le altre, la festa dello sport, la festa del cioccolato, i concerti all'aperto).  
Per informazioni visitare il sito [www.villaserra.it](http://www.villaserra.it)  
Via C. Levi, 2-16010 Sant'Olcese (GE)

Après avoir été restaurée, Villa Serra, dont le noyau central originaire remonte au XVIII siècle, a été ouverte au public en 1992. La villa du XVIII siècle, le jardin à l'anglaise, les nombreuses espèces animales et végétales et les chemins naturalistes créent une ambiance qui vaut la peine de voir.  
Ici plusieurs initiatives ont lieu : la fête du sport, la fête du chocolat, des concerts, etc...

Villa Serra has a XVII century central building and it was open to the public in 1992 after several restoration works. The XVII century villa, the English garden, the different animal and plant species and the natural paths create a spectacular environment that it is worth to visit.  
Many events for all ages take place in Villa Serra (e.g. Sport Festival, Chocolate Festival, concerts, etc).  
For more information, please visit the website [www.villaserra.it](http://www.villaserra.it)  
Villa Serra, via C. Levi, 2, 16010 Sant'Olcese (GE)



Villa Serra

# TRENINO DI CASELLA

FOTO di Andrea Martinelli

La ferrovia Genova - Casella è una linea ferroviaria a scartamento ridotto che collega il centro della città con il suo entroterra giungendo nel paese di Casella in alta Valle Scrivia e attraversando anche la Val Bisagno e la Val Polcevera, per cui si può definire "LA FERROVIA DELLE TRE VALLI". Inaugurata nel 1929, divenne progressivamente sempre più importante per il trasporto dei passeggeri. Oggi è una vera e propria attrazione turistica, che permette di effettuare interessanti escursioni; attualmente è gestita dalla regione Liguria e sta conoscendo una fase di rinnovamento.

Gènes - Casella c'est un chemin de fer à voie étroite qui relie le centre de la ville à son arrière-pays en arrivant au village de Casella dans la haute Vallée Scrivia en traversant aussi la Vallée Bisagno et la Vallée Polcevera: on peut en effet l'appeler « le chemin de fer des trois vallées ». Inauguré en 1929, il devint de plus en plus important pour le transport des passagers. En 2002 l'exploitation passa à la Région Liguria et en 2011 il y eut d'ultérieures renouvellements. Aujourd'hui c'est une vraie attraction touristique qui permet de faire d'intéressants excursions.

The railway Genova - Casella is a narrow single-line railway that links up the centre of the city to its inland region in the upper Valle Scrivia. Opened on September 1, 1929 it has become more and more important for the transport of passengers. Today it is a renewed tourist attraction run by the Regione Liguria. Considering that this traditional train passes through Val Bisagno, Val Polcevera and Valle Scrivia, we can call it "The 3 Valley railway".



Trenino Casella



# I MULINI DI CASANOVA

Costruiti circa 200 anni fa nella frazione di Casanova, i due mulini fornivano alla popolazione grano e cereali. L'acqua era attinta da un vicino lago artificiale e funzionavano grazie ad una grande ruota di m. 4 di diametro. Nel 1951 sono stati dismessi perché, dopo la guerra mondiale, molti abitanti della zona si trasferirono in città.

Dans le petit village de Casanova à Sant'Olcese il y avait des moulins qui marchaient avec l'eau d'un lac artificiel alimenté par le ruisseau Castello et le ruisseau Rodere. Autrefois on moulait beaucoup de céréales parce qu'il y avait plusieurs animaux mais malheureusement en 1951 les moulins ont été détruits car, après la Seconde Guerre Mondiale, les paysans ont abandonné la campagne en allant vers la ville.

Built around 200 years ago, the two mills, in the small village of Casanova, supplied the people with grain and cereal. They took water from an artificial lake nearby and worked thanks to a big wheel ( diameter: four metres ). In 1951 they were abandoned because, after the war, a lot of people moved to town.



Molino

# CHIESA DI SANTA MARGHERITA

FOTO di Patrizia Nadia Besagno

Nella frazione di Casanova, in splendida posizione panoramica, sorge l'antica chiesa di Santa Margherita, il cui nucleo originario è dell' XI - XII secolo. L'edificio, così come si presenta oggi, è il risultato di vari interventi. L'interno, risalente alla fine del 1600 o all'inizio del 1700, è in stile barocco e lateralmente ha quattro altari contrapposti a due a due. L'altare maggiore, precedentemente in cotto, è in marmo policromo (1714) e anche il pavimento è di marmo (1867). I fedeli della zona sono profondamente affezionato alla loro chiesa, infatti, quando l'alluvione del 1970 la rese addirittura ingiungibile, si mobilitarono tutti affinché l'edificio potesse essere riaperto al culto il prima possibile.

Dans le petit village de Casanova, en une splendide position panoramique, il y a l'ancienne église de Sainte Marguerite, dont le noyau originaire remonte au XI-XII siècle. L'édifice aujourd'hui est le résultat de plusieurs interventions. L'intérieur, qui remonte à la fin de 1600 ou au début de 1700, est en style baroque. L'édifice aujourd'hui est le résultat de plusieurs interventions. L'intérieur, qui remonte à la fin de 1600 ou au début de 1700, est en style baroque.

In the small village of Casanova, in a fantastic panoramic position, there is the ancient church consecrated to Saint Margaret: its original structure dates back to the XI-XII centuries. The building, as it is today, in the result of several interventions. The interior part of the building, which dates back to the late 1600 or to the early 1700, is in baroque style and on both sides there are two opposing altars.

The high altar, originally made of terracotta, is in polychrome marble (1714) and the floor is in marble too (1867). The villagers of Casanova are very devoted to their church, in fact, when in 1970 the flood made it unfit, they all took part in the works, in order to open it again.

